

Comunicato

Le segreterie della **SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL** hanno incontrato l'Assessore della Regione Emilia Romagna alla Cultura ed alla Legalità, Massimo Mezzetti. All'interno di una valutazione delle politiche culturali a livello regionale, sono state affrontate in particolare alcune emergenze.

Sul **Teatro Comunale di Bologna** si è infatti segnalato che, nonostante gli apprezzabili ed apprezzati sforzi fatti dalla Regione e dal Comune di Bologna, i lavoratori continuano ad avere incertezze sull'erogazione dei loro stipendi e sul loro futuro. Come ormai è risaputo questa situazione si è determinata per **ritardi ed omissioni ministeriali** ed è per questo che le OOSS hanno chiesto all'Assessore di fare sostenere dalla Regione Emilia Romagna, le rivendicazioni nei confronti del Ministro Franceschini:

- **riportare la quota di FUS(Fondo Unico dello Spettacolo) a quella prevista negli impegni costitutivi del Piano di Risanamento**
- **prorogare di almeno un anno la scadenza del Piano di Risanamento**
- **rendere triennale la programmazione del FUS**
- **dare tempi certi (ed utili per la copertura delle spese correnti) nella redistribuzione del FUS**

Si è comunque evidenziato il fatto che se solo a Bologna i ritardi del governo si sono tradotti immediatamente nell'impossibilità di pagare gli stipendi, questo è dovuto anche al fatto che nella nostra regione il peso dei contributi non statali (privati, Regione, Comune) sul totale dei contributi, rimane fra i più bassi in Italia.

Si è quindi auspicato non solo che il contributo straordinario della Regione di questo anno sia reso strutturale, ma che ci sia un **ulteriore adeguamento dei finanziamenti**.

La Regione è inoltre impegnata a promuovere maggiori sinergie tra le realtà presenti in Regione per aumentare la possibilità di rappresentazioni di coro ed orchestra del teatro Comunale in ambito regionale incrementando in tal modo punteggio FUS.

Si è anche sollecitato una verifica dell'andamento dell'**Arena del Sole**, uno dei centri di produzione di **ERT** insieme a Modena e Cesena.

Tale verifica prevista nell'accordo del gennaio 2014 per garantire il **rispetto delle continuità occupazionali** e delle condizioni di tutela dei lavoratori; ci sono numerosi segnali di rischio (a partire dalla mancata ricollocazione di due lavoratori di Nuova Scena che rischiano a fine anno di rimanere senza lavoro) che non vanno sottovalutati, che stanno provocando numerosi disagi fra i lavoratori e che non vedono un adeguato livello di relazioni sindacali.

Si è infine condiviso con l'Assessore l'importanza di valorizzare nel territorio, definendo opportuni protocolli in linea con quanto previsto dal Patto per il Lavoro, il nuovo **contratto nazionale delle Cooperative di Produzione Culturale**, strumento determinante anche per la lotta al dumping contrattuale ed il rispetto della legalità negli appalti del settore che vedono ancora una giungla normativa che nasconde precarietà e condizioni di lavoro impossibili.